

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GENOVA

2) *Codice di accreditamento:*

Codice Nazionale NZ00826

Codice Regionale LIG/A/0010

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LIGURIA classe 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

EUROPA2020

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E - Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento 6 - Educazione ai Diritti del Cittadino

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Struttura del Comune di Genova che cura il progetto di Servizio Civile Europa2020 è la Direzione Pianificazione Strategica Smart City Innovazione d'Impresa e Statistica – Ufficio Strategie Smart City e Progetti Sovranazionali che si occupa di coordinare il lavoro di progettazione europea all'interno dell'Ente e di promuovere la trasformazione della città in una Smart City.

Le politiche europee e smart sono spesso considerate tematiche lontane dalla vita quotidiana dei cittadini pur avendo in realtà un impatto importante sulla qualità di vita e sulla quotidianità delle persone. Le recenti evoluzioni geopolitiche europee hanno evidenziato con forza questo scostamento per cui spesso l'Unione Europea viene considerata esclusivamente in termini negativi di vincoli da rispettare e di prescrizioni a cui adempiere, quando in realtà il ruolo dell'Europa è certamente più ampio ed ha dato corso negli ultimi anni a tutta una serie di evoluzioni economiche, giuridiche e sociali ed ambientali che certamente rappresentano una grande opportunità strategica per il futuro

di tutti i cittadini europei. Gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020 sono stati adottati con forza a livello nazionale in uno sforzo di coordinamento degli interventi e dei finanziamenti a disposizione (sia europei che nazionali) che non ha precedenti nella passata programmazione e che ha ricadute enormi sulle prospettive di sviluppo degli Stati Membri. La tematica europea acquisisce sempre maggior importanza nei dibattiti politici e, per questa ragione, è di fondamentale importanza che i cittadini, ed in particolare le nuove generazioni, abbiano informazioni complete sulla tematica e siano in grado di comprendere appieno il ruolo che riveste l'Europa, gli "oneri" ma anche gli "onori" che l'adesione all'Unione europea porta con sé.

Attualmente, l'Italia è destinataria del maggior numero di risorse finanziarie tra tutti i Paesi membri e, per tale ragione, riveste un ruolo fondamentale e di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo. A livello nazionale molti sforzi sono stati fatti per garantire un livello efficiente di gestione delle risorse e la disseminazione delle informazioni sugli interventi previsti riveste un ruolo cruciale così come è stato riconosciuto dalla Commissione europea in diverse occasioni.

Il contesto territoriale del progetto coincide con i confini amministrativi del Comune di Genova anche se non è escluso che la portata possa essere ancora più ampia. Attualmente il Comune di Genova gestisce un rilevante numero di progetti europei per un importo complessivo di circa 50 milioni di euro. Molti tra questi progetti hanno previsto o prevedono la realizzazione di dimostratori sul territorio.

Attualmente non è disponibile un'analisi che quantifichi il livello di conoscenza delle attività connesse alle politiche ed alle iniziative europee anche se, anche a seguito di diversi eventi ed attività di formazione svolte negli ultimi anni – compresa la formazione specifica Servizio Civile 2015 – emerge con grande chiarezza una scarsissima conoscenza da parte dei cittadini in generale, e dei giovani in particolare, delle politiche europee, dei progetti in corso e delle opportunità a disposizione unitamente ad una bassissima conoscenza del contesto strategico in cui le politiche europee si inquadrano.

La Strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi strategici dell'Unione Europea dal 2010 al 2020, rappresenta il punto di riferimento strategico per la trasformazione della città in una Smart City. Gli obiettivi di crescita, intelligente, sostenibile ed inclusiva vanno proprio in questa direzione e tutta la programmazione dei finanziamenti europei è stata indirizzata in tal senso. Il contesto territoriale cittadino rappresenta l'ambito preferenziale di intervento data anche la complessità delle sfide da affrontare nei contesti urbani così come è stato riconosciuto anche nel Regolamento europeo sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) art. 7 che prevede che una quota pari ad almeno il 5% dei finanziamenti del fondo venga indirizzata sui contesti urbani. Lo sviluppo di un Agenda Urbana Europea e di un Agenda Urbana Nazionale

confermano la volontà, anche politica, di rafforzare il ruolo delle città nel contesto di sviluppo e di sfida alla principali criticità che l'Unione Europea si trova ad affrontare. Per questa ragione le due tematiche risultano profondamente collegate e la stragrande maggioranza dei progetti europei sviluppati dal Comune di Genova possono essere ricollegati a tematiche smart. L'ufficio, che gestisce anche la segreteria organizzativa dell'Associazione Genova Smart City, si occupa di promuovere lo sviluppo di progettualità condivise tra i soci, il rafforzamento competitivo ed economico delle imprese presenti sul territorio a livello territoriale e globale e di promuovere l'adozione di comportamenti smart tra i cittadini.

In ambito Smart City la municipalità ha adottato una visione strategica della città che si focalizza su cinque pilastri tematici principali:

1 Smart Resilience – finalizzato a rafforzare la capacità di governance del rischio legato a calamità naturali, grandi eventi, infrastrutture critiche. Per quanto riguarda la città di Genova le criticità maggiori sono quelle connesse al rischio idrogeologico a causa del particolare contesto geomorfologico cittadino caratterizzato da fattori di rischio sia di origine naturale che antropica.

2 Smart Energy – che mira ad ottimizzare l'utilizzo dell'energia sui filoni delle reti di distribuzione energetiche e smart grid, energie rinnovabili, riduzione dei consumi energetici.

3 Smart Transport – focalizzato sull'adozione di sistemi di trasporto intelligente, infomobilità e sistematizzazione del trasporto locale.

4 Smart Port - che è indirizzato all'elettrificazione delle banchine (Cold Ironing), allo sviluppo della mobilità portuale elettrica e dei sistemi portuali di automazione.

5 Smart Building – che promuove l'utilizzo di sistemi di "smart metering", ristrutturazione finalizzata all'efficientamento energetico, lo sviluppo di distretti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

L'approccio alla trasformazione alla Smart City non può non tenere in grande considerazione le Key Enabling Technologies (KET) ovvero alle tecnologie propedeutiche e che rappresentano fattori abilitanti per lo sviluppo più efficiente e veloce delle strategie Smart City ed è fortemente basato sulla promozione di cambiamenti comportamentali nei cittadini che modifichino le abitudini nell'adozione di comportamenti "smart". A tale proposito spesso i cittadini non comprendono chiaramente cosa si intenda per "Smart City" e quanto possano in realtà assumere un ruolo da protagonisti nel cambiamento che può davvero avere un forte impatto e migliorare la qualità di vita delle comunità urbane in cui vivono e lavorano.

Per tale ragione è fondamentale aumentare la consapevolezza delle azioni smart e coinvolgere i cittadini in meccanismi di partecipazione attiva e di co-creazione nello sviluppo delle iniziative e dei progetti.

Attualmente le iniziative di partecipazione a progetti europei e di partecipazione a living lab sono gestite dall'Amministrazione in modo spesso non coordinato e non sono disponibili dati quali-quantitativi sul numero, tipologia e modalità di coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito dei progetti europei. I volontari avranno il compito di colmare questa lacuna avviando una ricognizione in tal senso per poi procedere alla realizzazione di iniziative ad hoc sul campo. E' fondamentale che tutte le informazioni relative a tali processi vengano messe a sistema così come le informazioni relative al coinvolgimento degli stakeholder nei singoli progetti e dei cittadini in azioni di formazione informazione. A tale proposito gli indicatori identificati sono:

IND 1: Percentuale di stakeholder coinvolti nella progettazione europea con meccanismi partecipativi e di co-creazione sul totale dei cittadini

IND 2: Percentuale di cittadini coinvolti in processi di formazione ed informazione sul totale dei cittadini

Tutte le attività verranno affiancate, così come dettagliato in seguito, da attività di formazione specifica funzionali a fornire ai volontari tutti gli elementi utili ad uno svolgimento efficace delle attività previste dal progetto, con particolare focus su: strategie e politiche europee, comprensione della struttura dei progetti europei e sugli aspetti di maggiore rilevanza ai fini di comunicazione ai cittadini e coinvolgimento di cittadini e stakeholder.

Il target dei destinatari e beneficiari del progetto è rappresentato da tutti i cittadini con particolare riferimento al target costituito dai giovani, che rappresentano la cosiddetta "generazione europea" per cui si rende necessaria un'azione propedeutica e culturale per garantire loro il corretto livello di informazioni ed inserirli in un contesto culturale europeo e dagli stakeholder interessati il cui coinvolgimento dovrebbe avvenire in modo ancor più capillare sulle singole iniziative progettuali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Il progetto si propone di aumentare la consapevolezza dell'impatto delle politiche europee sul territorio. Attraverso la messa a sistema delle attività realizzate o in via di completamento grazie a finanziamenti europei verranno sistematizzate le informazioni disponibili garantendo particolare evidenza ai benefici ottenuti a livello cittadino ed ai dimostratori realizzati raggruppati secondo i cinque pilastri tematici della Smart City. Inoltre, i volontari effettueranno un'analisi delle attività di partecipazione e co-creazione messe in campo sui singoli progetti e delle metodologie di partecipazione adottate in modo tale da costituire un database degli stakeholder coinvolti ed un'analisi dell'efficacia dei risultati ottenuti attraverso tali azioni.

Il lavoro di ricognizione verrà effettuato anche grazie al coinvolgimento dei colleghi coinvolti nei singoli progetti mentre la predisposizione di questionari ad hoc permetterà invece di valutare la percezione dei cittadini in merito all'impatto delle politiche europee sul territorio.

L'analisi quali-quantitativa dei risultati delle ricognizioni effettuate serviranno per individuare ed adottare le metodologie di coinvolgimento e di comunicazione/informazione e informazione più efficaci.

Obiettivi Specifici

Il predetto obiettivo generale si espleta attraverso i seguenti obiettivi specifici che fanno riferimento ai singoli task di attività previsti:

OBS1 – Realizzare una ricerca sulle politiche europee e sul contesto strategico di riferimento delle attività di progettazione europea a livello locale, nazionale ed europeo.

OBS2 – Creare un database quali-quantitativo che raccolga informazioni sui progetti e sugli stakeholder coinvolti in meccanismi di partecipazione e co-creazione;

OBS3 – Analizzare lo stato dell'arte sulla conoscenza dell'impatto delle politiche europee sul territorio con particolare riferimento ai progetti europei portati avanti dal comune di Genova;

OBS4 – Analizzare i risultati delle ricognizioni effettuate e realizzare una SWOT analysis;

OBS5 – Definire un piano di attività di partecipazione/comunicazione/informazione/formazione che garantisca risultati efficaci;

OBS6 – Realizzare le attività previste sul piano di comunicazione e di partecipazione.

I risultati delle attività previste verranno misurati sulla base di due specifici indicatori per cui verrà definito sia il livello base (ad oggi non quantificabile) che il livello di arrivo a seguito delle attività realizzate. Così come anticipato precedentemente gli indicatori saranno i seguenti:

IND 1: Percentuale di stakeholder coinvolti nella progettazione europea con meccanismi partecipativi e di co-creazione sul totale dei cittadini

IND 2: Percentuale di cittadini coinvolti in processi di formazione ed informazione sul totale dei cittadini

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si articola su due fasi principali: la prima destinata a realizzare una ricognizione delle attività effettuate a livello territoriale in ambito europeo e del punto di partenza della percezione dell'impatto delle politiche europee a livello cittadino; la seconda relativa alla definizione e realizzazione di misure attive di coinvolgimento di stakeholder e cittadini sulle tematiche europee in particolare connesse alla trasformazione verso una Smart City.

I task previsti sono i seguenti:

- Task 1.1 Ricerca sulle politiche europee finalizzata a garantire ai volontari una formazione di base sulla situazione delle politiche europee e sul contesto strategico di riferimento. Durante tale fase verranno articolate le attività di formazione specifica attraverso cui i volontari acquisiranno le necessarie competenze rispetto ai compiti richiesti.
- Task 1.2 Messa a sistema delle informazioni disponibili sui progetti europei conclusi ed in corso con particolare riferimento alla realizzazione di dimostratori sul territorio ed all'adozione di meccanismi partecipativi e di co-creazione specifici. Durante tale fase verrà implementato il database di coordinamento dei progetti europei attualmente in uso per arricchirlo delle informazioni più specificatamente utili alla comunicazione ed al coinvolgimento di stakeholder e cittadini. Le informazioni sui progetti verranno focalizzate in particolare sui pilastri tematici smart.
- Task 1.3 Analisi dello stato dell'arte sulla conoscenza dell'EU da parte dei cittadini: predisposizione e somministrazione di analisi/questionari sui filoni tematici più rilevanti. Verrà adottata una strategia di tipo CRM – Customer Relationship Management che si basa su di un approccio di tipo integrato che coinvolge persone, tecnologie, settori e procedure e che riesce a porre l'utente al centro di ogni processo ed ogni iniziativa, con l'obiettivo di considerarlo non solo in quanto fruitore di servizi, ma in quanto preziosa fonte di informazioni. Tutti i dati raccolti

dagli utenti e sugli utenti saranno quindi utilizzati nella realizzazione di servizi sempre più personalizzati ed efficaci.

- Task 1.4 Analisi dei risultati e realizzazione di una SWOT Analysis che identifichi i punti forza di debolezza, le sfide e le opportunità legate alla promozione delle attività realizzate grazie ai finanziamenti europei e all’impatto delle stesse sul nostro territorio
- Task 2.1 Definizione del piano di comunicazione sulla città
- Task 2.2 Realizzazione delle attività di partecipazione/comunicazione/informazione attraverso l’utilizzo di sistemi tradizionali quali la redazione e pubblicazione di materiale informativo, l’organizzazione di eventi, workshop ed incontri, articoli media su quotidiani e riviste a tiratura locale e/o nazionale, passaggi tv/radio ecc. Particolare rilevanza verrà data all’utilizzo delle nuove tecnologie, social network e tutti gli altri meccanismi di comunicazione innovativi. Un modulo della formazione specifica sarà proprio indirizzato a formare i volontari in tale ambito in modo tale da poter realizzare azioni efficaci di coinvolgimento di cittadini e stakeholder.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane assegnate alle fasi esecutive del progetto, oltre ai 2 volontari del Servizio Civile, si identificano con il seguente personale della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d’Impresa e Statistica-Ufficio SMART CITY e Progetti Sovranazionali (SCPEU):

SCPEU1 Paolo Castiglieri

Ruolo: Responsabile d’Ufficio Strategie SMART CITY e Progetti Sovranazionali

Qualifica: Funzionario con posizione Organizzativa

Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento)

Pregresse esperienze: Responsabile Ufficio “Città Digitale e sviluppo interno dell’informatica” Area Direzione Generale – Direzione Sistemi informativi e Città Digitale, Responsabile P.O. “Gestione Sistemi Informatici Centrali e di Rete” Direzione Sistemi Informativi – Settore Tecnologie e Sviluppo Applicativo , Responsabile P.O. “Coordinamento Project Management per il Settore Prog. Applicativa”. Direzione Sistemi Informativi – Settore Progettazione Applicativa, Project Manager per lo sviluppo di soluzioni ICT Direzione Sistemi Informativi – Settore Progettazione Applicativa

SCPEU2 Sara Piana

Ruolo: Istruttore servizi socio educativi e culturali, Ufficio SMART CITY e Progetti di internazionalizzazione

Qualifica: Istruttore servizi socio educativi e culturali

Titolo di studio: Laurea quadriennale in Scienze Internazionali e diplomatiche

Pregresse esperienze: Comune di Genova – Direzione Generale – Settore Acquisizione Finanziamenti e Sviluppo Progetti, Comune di Genova – Area Sviluppo della Città e Cultura – Ufficio Relazioni Internazionali e Progetti Europei, Comune di Genova – Direzione Cultura e Promozione della Città – Ufficio Informazione ed Accoglienza Turistica, Contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione Cultura e Promozione della Città – Ufficio Relazioni Internazionali e Progetti Europei, Contratto di lavoro autonomo occasionale presso la Direzione Cultura e Promozione della Città – Ufficio Relazioni Internazionali e Progetti Europei-

SCPEU3 Enrica Ricciardi

Ruolo: Ufficio SMART CITY e Progetti di internazionalizzazione

Qualifica: Istruttore Servizi Amministrativo

Titolo di studio: Diploma Liceo Artistico

Pregresse esperienze: Comune di Genova Ufficio SMART CITY, Comune di Genova Direzione Entrate Ufficio Ruoli

SCPEU4 Stefania Manca

Ruolo: Responsabile Ufficio Gestione Progetti Europei

Qualifica: Istruttore Tecnico Sistemi Informativi

Titolo di studio: Laurea in Scienze Naturali

Pregresse esperienze: Comune di Genova Ufficio pianificazione informatica e progetti sovranazionali Tecnico cartografo presso il Comune di Genova Ufficio GIS (Geographic Innovation System), sviluppo interno ed area tecnica.

SCPEU5 Stefano Trucco

Ruolo: Ufficio Gestione Progetti Europei

Qualifica: Istruttore Servizi Amministrativi

Titolo di studio: Laurea in Storia

Pregresse esperienze: Comune di Genova Ufficio SMART CITY, Comune di Genova Ufficio Decessi, Comune di Genova Ufficio stranieri, Comune di Genova Archivio di Stato Civile

SCPEU5 Marisa Calone

Ruolo: Responsabile Ufficio Rendicontazione Progetti

Qualifica: Istruttore Amministrativo

Titolo di Studio: Diploma di maturità tecnica

Pregresse esperienze: Docente di corsi di aggiornamento sugli insegnamenti agli adulti per insegnanti.

SCPEU6 Simonetta Gherardelli

Ruolo: Ufficio rendicontazione Progetti

Qualifica: Istruttore Servizi Amministrativi

Titolo di Studio: Diploma magistrale

Pregresse esperienze: Insegnante educatrice asili nido

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari forniranno un supporto alle attività dell'ufficio con particolare focalizzazione all'adozione di meccanismi di partecipazione formazione/informazione sui progetti europei a livello territoriale ma anche nazionale internazionale. Realizzazione di un'analisi di contesto che fornisca informazioni sullo stato attuale che ad oggi non risultano disponibili e la realizzazione di attività specifiche che incrementino la conoscenza di tali attività a livello locale ma non solo.

Task	Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1	Ricerca sulle politiche europee												
1.2	Messa a sistema delle informazioni disponibili sui progetti europei conclusi ed in corso												
1.3	Analisi dello stato dell'arte sulla conoscenza dell'EU da parte dei cittadini												
1.4	Analisi dei risultati e realizzazione di una SWOT Analysis												

2.1	Definizione del piano di comunicazione sulla città												
2.2	Realizzazione delle attività di partecipazione/comunicazione/informazione												

Un'ulteriore possibilità formativa e di crescita potrà essere offerta ai volontari attraverso la partecipazione ad iniziative attinenti al percorso progettuale realizzate anche in altre città, in Italia o all'estero.

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2
- 10) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio: 2
- 12) Numero posti con solo vitto: 0
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuo: **1400**
Minimo ore settimanali: **20**
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
Disponibilità a riunioni fuori sede
Disponibilità a modificare, in base alle esigenze del progetto, l'articolazione delle ore settimanali (ad esempio in occasione dell'organizzazione di particolari eventi).
Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative come indicato al punto 8.3.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione dei progetti e delle attività di servizio civile è un obiettivo prioritario e strategico per la Civica Amministrazione, nel complessivo piano di comunicazione rivolto alla popolazione giovanile. Il Comune di Genova ha svolto in tema di Servizio Civile Nazionale una vasta attività di promozione, valorizzazione e informazione, dal 2003 a oggi, sulla scia dell'esperienza maturata con l'impegno speso per garantire informazione e supporto ai giovani interessati all'obiezione di coscienza, attraverso la legge n. 772/72 prima e la legge n. 230/98 poi.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto realizzato nel precedente ciclo di promozione del servizio civile e in occasione del Bando 2016.

Sportelli informativi/orientamento Bando 2016	N° giornate	27
	N° ore	108
	Sedi	Informagiovani/Ufficio Servizio Civile – Palazzo Ducale, p.zza Matteotti 24r
	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione di primo livello con l'obiettivo di fornire gli elementi base per poter accedere al servizio civile (requisiti richiesti, doveri/diritti dei volontari, visione/copia dei progetti a bando, ecc.) - Colloqui individuali di orientamento con l'obiettivo di fornire elementi di conoscenza utili per individuare il tipo di esperienza più adatto all'aspirante volontario - Informazione telefonica di primo livello - Informazione tramite posta elettronica

Incontri informativi	Gennaio/febbraio 2016	c/o Ufficio servizio civile, sede di palazzo Galliera, 6 ore
	22 giugno 2016	c/o Informagiovani/Ufficio servizio civile, Open Day servizio civile, 4 ore

Eventi realizzati nell'ambito dei progetti, all'interno dei quali è stato dedicato uno spazio specifico alla valorizzazione e promozione delle finalità del servizio civile nazionale	Gennaio 2016	Incontro dedicato all'Olocausto: letture di testimonianze femminili nei lager. Esposizione delle stampe dei quadri della pittrice Alice Lok Cahana, sopravvissuta ai campi di concentramento.	Iniziativa realizzata dalle volontarie della Biblioteca Campanella
	Marzo 2016	Donne resistenti: le eroine del quotidiano	Progettazione e realizzazione di un progetto comune con le altre biblioteche di municipio riguardo le donne partigiane che hanno fatto la Resistenza in Liguria.
	Giugno 2016	Incontri tra i volontari del progetto "Cittadini in crescita" e gli studenti dei progetti di alternanza scuola-lavoro presso INFORMAGIOVANI	Incontri condotti con la metodologia della peer education sulle tematiche del progetto
	Giugno/luglio 2016	Incontri con gruppi di ragazzi rifugiati ospiti delle case di accoglienza gestite dall'associazione culturale "Il domani"	Gli incontri si sono svolti presso la Biblioteca De Amicis
	Giugno 2016	Expò di Quinto	Manifestazione realizzata con la collaborazione dei volontari di Servizio Civile
	Luglio/settembre 2016	Raccolta della documentazione relativa al secondo semestre dei progetti di servizio civile 2015/2016	Attività in corso di svolgimento al momento della stesura del presente progetto
	26 ottobre 2016	Evento finale dei progetti di Servizio Civile 2015/2016	Attività in corso di programmazione al momento della stesura del presente progetto
Materiali promozionali e di documentazione	Pagine web del Comune di Genova	Redazione e aggiornamento della sezione dedicata al Servizio Civile all'interno del sito istituzionale dell'ente, in particolare della sezione "Appunti di viaggio", spazio che raccoglie i contributi di volontari, operatori locali di progetto e di tutti coloro che nell'ente sono stati coinvolti dal Servizio Civile Nazionale e che, raccontando la loro esperienza, invitano a condividere emozioni e riflessioni	
	La tracolla del Servizio Civile	Realizzazione di una tracolla stampata col Logo del Servizio civile	
Filmati/video/foto	Durante l'anno di servizio viene raccolta dai volontari e dagli OLP la documentazione foto video che viene utilizzata per la realizzazione dei prodotti finali relativi ai singoli progetti		

Tutte le attività di promozione sono state realizzate valorizzando l'apporto specifico dei volontari; nei materiali promozionali prodotti è stato inoltre sempre inserito, a tale scopo, il logo del servizio civile.

L'Ufficio Servizio Civile conserva un archivio di tutti i materiali di documentazione dell'attività svolta dai volontari e delle iniziative realizzate a fini promozionali e informativi.

Anche per il 2016/17, il programma di promozione del servizio civile prevede:

1. Attività informativa costante su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale, anche attraverso colloqui individualizzati. Tale attività viene intensificata nel periodo di apertura dei bandi ma la nuova collocazione dell'Ufficio Servizio Civile, presso la sede di Informagiovani, garantisce l'erogazione delle informazioni in ogni periodo dell'anno moltiplicando il numero di ore/sportello.
2. Realizzazione di materiale informativo e promozionale sul Servizio Civile Nazionale per la diffusione presso lo sportello Informagiovani, gli Sportelli del Cittadino, le Biblioteche di zona, i Municipi, i Centri Civici, le sedi dell'Università di Genova, gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e luoghi di aggregazione diversi
3. Incontri informativi presso la sede dell'Ufficio Servizio Civile-Informagiovani
4. Utilizzo di mailing-list per informazioni sulla pubblicazione dei bandi o su eventi in corso
5. Pubblicazione di progetti, news e informazioni utili sulle pagine Intranet del Comune di Genova, sul portale per i giovani del Comune di Genova "GG6 Genova Giovani 6 tu" e sui social network in uso a Informagiovani
6. Regolare aggiornamento delle pagine internet dell'Ente dedicate al servizio civile
7. Partecipazione e/o realizzazione di eventi di promozione col coinvolgimento di tutti gli enti di servizio civile del terzo settore interessati
8. Realizzazione di materiali audio video di documentazione, con la partecipazione diretta dei giovani in servizio civile.

Tutto quanto previsto ai punti 2, 7 e 8 sarà realizzato con il coinvolgimento dei volontari di Servizio Civile in tutte le fasi, dalla progettazione all'attuazione.

Per la Civica Amministrazione, l'obiettivo delle azioni sopra indicate non è la copertura dei posti sui progetti dell'Ente ma la realizzazione di un'azione di promozione e di un efficace servizio di informazione - particolarmente intenso nelle fasi di preselezione - che favorisca la partecipazione e la distribuzione omogenea dei giovani su tutte le proposte di servizio civile presentate da Associazioni ed Enti del territorio provinciale e regionale.

Nello specifico verranno realizzate le seguenti azioni:

AZIONE	DURATA IN ORE
Attività informativa e di orientamento presso Informagiovani/Ufficio Servizio Civile	Non inferiore a 400
Incontri informativi rivolti a utenza mirata	Non inferiore a 10
Eventi promozionali (organizzazione e realizzazione)	Non inferiore a 16
Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione, attraverso strumenti e metodologie diverse, anche multimediali. Predisposizione dei materiali relativi	Non inferiore a 40
TOTALE ORE	Non inferiore a 466

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Il sistema di selezione dei candidati prevede l'interazione di diverse **figure**:

- **Responsabile del Servizio Civile e Selettore accreditato:** figure professionali, aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- **Equipe dei selettori:** psicologi e figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente;
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti e in materia di servizio civile.

Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.

Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
Fase preliminare	- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase istruttoria	- valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto; - analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione; - definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori
Fase di attuazione	- costituzione delle commissioni; - colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30'; - compilazione del materiale cartaceo di documentazione delle procedure selettive: <ul style="list-style-type: none"> o schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova 	- Responsabile del Servizio Civile - Selettori accreditati - Olp e/o altre figure di riferimento del progetto - Equipe dei selettori

Strumenti utilizzati

MODELLO PUNTEGGI

Il MODELLO PUNTEGGI è stato costruito a partire dalle indicazioni fornite dall'Ufficio Nazionale attraverso il Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 e parzialmente integrato e modificato. Riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.

MODELLO COLLOQUIO

Il MODELLO COLLOQUIO ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio e ha funzione anche di verbale. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi.

Criteria di valutazione e scala dei punteggi attribuiti

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macroaree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi per ogni macroarea

A. Precedenti esperienze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti

*** Titolo di studio: massimo 8 punti**

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4)

*** Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio**

Titoli professionali: massimo 3 punti

Attinenti al progetto: punti 3

Non attinenti al progetto: punti 1

Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti

(Volontariato, esperienze lavorative diverse, Erasmus, altre esperienze significative)

Altre conoscenze: massimo 7 punti

(Lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, esperienze formative diverse)

C. Colloquio di selezione

Il punteggio massimo è pari a **60 punti (con un minimo di 36 per ottenere l'idoneità)**.

Verranno indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile nazionale volontario	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10

	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...)	max 10	max 10
	totale	max 60 punti (punteggio minimo 36)	

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio intende rilevare costantemente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione del progetto, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Con il monitoraggio, realizzato in itinere, si intende:

1. verificare il rispetto degli indicatori del progetto e il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti
2. presidiare il corretto e regolare svolgimento delle attività e il rispetto dei tempi indicati
3. misurare il grado di autonomia del volontario, intesa sia come capacità propositiva e decisionale che di autoregolamentazione e assunzione di responsabilità
4. osservare la qualità delle relazioni tra i volontari, tra operatori locali e volontari e tra volontari e altro personale coinvolto nel progetto
5. monitorare lo sviluppo prodotto dal percorso di servizio civile sulla rete relazionale del volontario
6. individuare tempestivamente le cause di eventuali problemi di diversa natura che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito delle attività.

Referente del progetto per le attività di monitoraggio: Marisa Calone

L'attività di monitoraggio utilizzerà gli strumenti illustrati nella tabella seguente, con la scansione indicata.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi, voce A "MONITORAGGIO REGIONALE", come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.

Strumento	Attore/destinatario dello strumento	Tempi	Cosa misura
Diario di bordo del volontario Scheda con la sintesi delle attività svolte e con uno spazio per esprimere liberamente impressioni, osservazioni, commenti, pensieri sul mese trascorso, riflettendo sulle attività giornaliere e sulle relazioni	Volontario	Compilazione mensile	Item n. 1-2-3-4-5-6
Certificazione trimestrale Scheda riepilogativa delle assenze e presenze del volontario, per la verifica della regolarità del servizio effettuato	Operatore Locale di Progetto	Compilazione trimestrale	Item n. 2-6
Scheda monitoraggio progetto Misura: a) la percentuale di raggiungimento degli obiettivi b) lo stato di avanzamento delle attività c) il livello di autonomia del volontario d) eventuali criticità emerse	Operatore Locale di Progetto	La scheda prevede tre compilazioni, con la seguente scansione: 1. al termine del quarto mese di progetto 2. al termine del settimo mese 3. al termine dell'undicesimo mese	Item n. 1-2-3-4-6
Incontri di monitoraggio Mettono a fuoco in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • stato di avanzamento delle attività • livello di integrazione dello staff • livello di autonomia raggiunto dal volontario • relazioni interne e esterne Permettono inoltre l'analisi dei dati emersi dagli altri strumenti di rilevazione adottati e sono finalizzati a predisporre, se necessario, opportuni interventi correttivi sul progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operatore Locale di Progetto ▪ Volontario ▪ Esperto del monitoraggio e/o Responsabile del servizio civile A seconda delle esigenze possono essere presenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ altro personale di riferimento del progetto ▪ formatori ▪ selettori 	Gli incontri sono realizzati successivamente alla consegna delle schede di monitoraggio per consentirne la discussione e la validazione in presenza dei volontari	Item n. 1-2-3-4-5-6
Materiale documentale audio/video Consente una più attenta riflessione sull'esperienza svolta da parte di tutti i soggetti coinvolti, in particolare da parte dei volontari. Offre la possibilità di osservare l'anno di servizio da un diverso punto di vista	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontari ▪ Operatori Locale di Progetto 	Raccolto costantemente, in itinere	Attraverso questa documentazione si ottiene una significativa rilevazione qualitativa
Report finale Sintesi dei dati raccolti attraverso tutti gli strumenti utilizzati per la restituzione degli esiti del monitoraggio ai soggetti coinvolti	Ufficio Servizio Civile	A conclusione del progetto	Item n. 1-2-3-4-5-6
Incontri "liberi" tra i volontari Ai volontari viene offerta l'opportunità di avere a disposizione uno spazio per incontrarsi, presso l'Ufficio Servizio Civile/Informagiovani. Il personale dell'Ufficio non partecipa agli incontri ma è a disposizione dei volontari per affiancamento nella risoluzione di problemi o ascolto di proposte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Volontario ▪ Personale dell'Ufficio Servizio Civile (se richiesto) 	Non meno di nove incontri nel corso dell'anno di servizio	Questo strumento non si propone di misurare item specifici ma fornisce preziose indicazioni qualitative per ciascuno di essi oltre a indicare il livello di coesione del gruppo dei volontari

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti obbligatori di base:

Diploma di scuola secondaria superiore (quinquennale)

Requisiti preferenziali che concorrono all'attribuzione del punteggio in sede di selezione:

Ottima conoscenza lingua inglese con certificazione di livello minimo B1 così come definito dal **QCER**

Certificazione di conoscenza dei principali applicativi informatici di base.

Titolo di studio riconducibile a una delle seguenti classi di laurea:

Laurea in Scienze della comunicazione (Classe L20)

Laurea in lingue e culture moderne (CLASSE L11)

Laurea in mediazione linguistica (CLASSE L12)

Laurea in scienze economiche (Classe L33)

Laurea in Scienze Politiche (CLASSE L33)

Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (Classe L36)

Lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (Classe L37)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ai Volontari saranno messe a disposizione 1 postazione di lavoro presso l'Ufficio Strategie Smart City e Progetti sovranazionali con 1 computer fisso ed 1 computer portatile, 1 utenza telefonica e materiale di consumo. Le postazioni potranno anche essere attrezzate all'interno delle singole stanze per la realizzazione di attività in collaborazione con il personale dell'ufficio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Genova ha sempre riconosciuto crediti formativi per le attività svolte nell'ambito di tutti i progetti dell'Ente, sulla base delle attestazioni rilasciate dall'Ente stesso, al termine dell'anno di servizio, circa i contenuti delle attività svolte.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Comune di Genova è convenzionato per lo svolgimento ed il riconoscimento dei tirocini con tutte le Facoltà dell'Università di Genova e con numerose altre Università italiane ed estere, Istituti Superiori ed Enti diversi.

Si allega accordo stipulato con l'Università degli Studi di Genova prot. n. 10 del 22/12/2008 e la proroga del medesimo doc. prot. n° 26472 dell'08/11/2012 valido sino al 7/11/2016

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Conoscenza dei principali bandi di finanziamento europei

Competenze di strategie di comunicazione attraverso strumenti "social" ed istituzionali

Conoscenza delle tematiche Smart City

Le conoscenze acquisite dai volontari nel corso del progetto, maturate grazie alle attività svolte ed alla formazione effettuata, verranno certificate dall'Ente al termine del periodo di servizio tramite dichiarazione rilasciata dalla Responsabile del Servizio Civile Nazionale.

Verrà posta particolare attenzione allo sviluppo delle conoscenze utili alla costruzione o al consolidamento dei Profili professionali riferibili al Repertorio Ligure delle professioni e, soprattutto, al raggiungimento di quelle competenze trasversali o di cittadinanza (DECRETO MIUR 139/2007) assunte dal Repertorio medesimo nel marzo 2015 con specifica Deliberazione. OLP e Volontari, nel corso dell'anno di servizio, verranno invitati a raccogliere e documentare le evidenze utili ad attestare il conseguimento delle suddette conoscenze/competenze.

L'Ente si impegna inoltre a svolgere quanto richiesto dalla D.G.R. n. 781 del 5.08.2016 – allegato 1: Punteggi Regionali Aggiuntivi alla voce B "COMPETENZE ACQUISIBILI" come da documentazione inviata al competente Ufficio Regionale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Genova – Aule formative diverse.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori dell'Ente e con consulenti esterni.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale è progettata secondo le indicazioni fornite dalle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (Decreto 160/2013).

In base ai contenuti di ciascun modulo, dettagliati al punto successivo, vengono utilizzate sia la lezione frontale che le dinamiche non formali. Non viene impiegata la formazione a distanza.

Nello specifico:

Macroarea 1: VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

- laboratorio riflessivo incentrato sulla narrazione e lo scambio delle esperienze
- ascolto empatico e circle-time per favorire la conoscenza reciproca e generare un clima collaborativo
- brainstorming, per dare spazio a originalità e creatività
- procedure di debriefing, per una sintesi autenticamente riflessiva

Modulo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- discussione di gruppo

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1.3.a - 1.3.b)

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video, filmati, letture
- esercitazioni
- discussione di gruppo
- debriefing

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

- lezione frontale con supporto di materiale cartaceo e discussione di gruppo

Macroarea 2: LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

- lezione frontale con discussione di gruppo sui contenuti della Carta Costituzionale e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

- interventi di testimoni privilegiati
 - materiale audio-video, filmati, letture
- Per questi moduli è previsto l'intervento di consulenti esterni.

Modulo 2.3 La protezione civile

- lezione frontale con supporto di materiale cartografico, fotografico, mappe e strumentazione tecnica
- visita alle strutture operative della Protezione Civile della C.A.
- esercitazioni, simulazioni

Modulo 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

- dibattito partecipato con testimoni privilegiati

Macroarea 3: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

- lezione partecipata/esercitazione pratica, con analisi di prodotti e supporto di materiale audio video
- discussione degli elaborati delle esercitazioni

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- lezione partecipata con supporto di materiale audio-video
- role-playing

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

- lezione frontale con supporto di materiale audio-video

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni e mappe mentali
- video e supporti multimediali
- dibattiti animati per l'analisi dei problemi e la (ri)soluzione dei conflitti
- giochi cooperativi, di simulazione e di ruolo
- debriefing

33) Contenuti della formazione:

1. VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Modulo 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Nel corso del modulo si lavorerà per:

- definire l'identità del gruppo dei volontari in servizio civile individuando le caratteristiche che ne costituiscono la specificità;
- analizzare aspettative, motivazioni e obiettivi individuali dei volontari e metterli in relazione con le finalità attribuite al servizio civile dalla Legge 64 e dalla Carta di impegno etico del servizio civile;
- creare consapevolezza del contesto entro il quale si sviluppa l'esperienza del servizio civile e riconoscerne le potenzialità.

Durata: 4 h

Modulo 1.2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

Partendo dalla legge n. 772/72 e considerando poi la legge di riforma 230/98 per arrivare alla legge 64 del 2001, si ripercorreranno le tappe principali della storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile per metterne in evidenza i fondamenti istituzionali e gli elementi di continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario.

Durata: 3 h

Modulo 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Modulo 1.3.a

A partire dai principi costituzionali si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari anche prendendo in considerazione i pronunciamenti della Corte costituzionale che hanno attribuito a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

Modulo 1.3.b

Si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile cercando anche di approfondire le tematiche relative a

- gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- prevenzione della guerra
- operazioni di polizia internazionale
- peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding

Durata: 3 h

Modulo 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In particolare verrà sottolineata l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico, patto tra UNSC ed Ente, che li impegna reciprocamente al rispetto dei valori del servizio civile.

Durata: 2 h

2. LA CITTADINANZA ATTIVA

Modulo 2.1 La formazione civica

Una delle finalità del SCN è contribuire alla formazione civica dei giovani offrendo loro un periodo di formazione civica. Questo percorso ha l'obiettivo di trasmettere ai giovani volontari la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale e

di far crescere in loro quelle competenze civiche e sociali necessarie per vivere una “cittadinanza attiva” trasformando in comportamenti ed azioni le idee e i valori della Carta costituzionale.

Durata: 5 h

Modulo 2.2 Le forme di cittadinanza

A partire dall'importanza dell'impegno civico da parte dei giovani, verranno descritte le diverse forme di partecipazione, individuali e collettive, a disposizione del “cittadino attivo” allo scopo di avviare una riflessione personale in ciascun volontario su possibili percorsi di impegno civico.

Durata: 3 h

Modulo 2.3 La protezione civile

Verrà illustrato il sistema di protezione civile come difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni, evidenziando il legame con quanto affrontato nel corso del modulo 1.3 e sottolineando lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità.

Particolare attenzione verrà riservata alle problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché a quelle relative agli interventi di soccorso.

Durata: 4 h

Modulo 2.4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Verrà presentata ai volontari la possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, anche come occasione di presa in carico di un comportamento responsabile.

Il modulo vedrà la partecipazione di ex-volontari e/o rappresentanti in carica.

Durata: 2 h

3. IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Modulo 3.1 Presentazione dell'Ente

Ruolo e funzioni dell'amministrazione comunale.

Struttura e organizzazione del Comune di Genova con particolare attenzione ai servizi alla persona, alle politiche sociali, educative e culturali.

Durata: 3 h

Modulo 3.2 Il lavoro per progetti

Si rifletterà sulla circolarità del percorso progettuale, dall'ideazione all'azione e alla valutazione del processo. Ci si avvicinerà al lavoro per progetti come modalità per valorizzare le differenze e stimolare la creatività, imparando a riconoscere ed affrontare vincoli e possibilità emergenti dal contesto di riferimento.

Durata: 6 h

Modulo 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Obiettivo del modulo fornire una buona conoscenza del “sistema di servizio civile”, delle diverse figure coinvolte e dei loro ruoli.

Durata: 2 h

Modulo 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN

Verrà illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale” (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata: 3 h

Modulo 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Si approfondirà il tema della comunicazione partendo dall’esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Verranno affrontate soprattutto le dinamiche che si creano all'interno di un gruppo riconoscendo il gruppo come possibile “luogo” di conflitti per favorirne la risoluzione in modo costruttivo.

Durata: 6 h

34) *Durata: 46 ore*

L'intero monte ore di formazione generale verrà erogato e certificato entro il 180° giorno dall’avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d’Impresa e Statistica -
Via Garibaldi 9 Palazzo Albini
(sala riunioni 9 piano e/o sala riunioni 3 piano in base alle disponibilità)

Referente e coordinatore per la formazione specifica: Marisa Calone

Tale figura è stata individuata per garantire l’uniformità del percorso di formazione specifica e per offrire un chiaro punto di riferimento ai volontari.

36) *Modalità di attuazione:*

I moduli base per la formazione specifica saranno tenuti, prevalentemente, dal personale dell’Ufficio Strategie Smart City e Progetti Sovranazionali e sono mirati a fornire elementi di contesto e di merito finalizzati all’esecuzione delle attività previste dal progetto. I moduli verranno realizzati in formazione teorica e pratica attraverso anche dell’utilizzo di tecniche di co-design e nuove tecnologie.

Nel corso degli incontri formativi, oltre al personale dell’Ufficio Strategie Smart City e Progetti Sovranazionali partecipa alla formazione, per quanto di specifica competenza, personale del Gabinetto del Sindaco – Ufficio Partecipazione e Dialogo con i Cittadini e l’Ufficio della Direzione Marketing della Città, Turismo e Relazioni Internazionali - Ufficio Comunicazione di Marketing Digital Social Media Strategy e Sviluppo del Brand Genova.

37) Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:

F1: Paolo Castiglieri nato a Genova in data 03/10/1959

F2: Sara Piana nata a Genova in data 08/09/1978

F3: Stefania Manca nata a Genova in data 03/10/1970

F4: Marisa Calone nata a Genova in data 26/04/1965

F5: Enrica Ricciardi nata a Genova in data 22/01/1962

F6: Gigliola Vincenzo nata a Napoli in data 25/11/1963

F7: Marisa Gardella nata a Genova in data 30/05/1969

F8: Fiorella Rissotto nata a Genova in data 31/07/1962

38) Competenze specifiche dell/i formatore/i:

F1: Paolo Castiglieri

Laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento)

Comune di Genova Direzione Pianificazione Strategica, SMART CITY, Innovazione d'impresa e Statistica.

Funzionario con posizione Organizzativa Responsabile d'Ufficio Strategie SMART CITY e Progetti Sovranazionali

F2: Sara Piana

Laurea quadriennale in Scienze Internazionali e diplomatiche

Comune di Genova Direzione Pianificazione Strategica, SMART CITY, Innovazione d'impresa e Statistica.

Ufficio SMART CITY e Progetti Sovranazionali

F3: Stefania Manca

Laurea in Scienze Naturali vecchio ordinamento

Comune di Genova Direzione Pianificazione Strategica, SMART CITY, Innovazione d'impresa e Statistica.

Ufficio gestione progetti europei

F4: Marisa Calone

Diploma di maturità tecnica

Comune di Genova Direzione Pianificazione Strategica, SMART CITY, Innovazione d'impresa e Statistica.

Ufficio Rendicontazione progetti.

F5: Enrica Ricciardi

Comune di Genova Direzione Pianificazione Strategica, SMART CITY, Innovazione d'impresa e Statistica.

Ufficio SMART CITY e Progetti Sovranazionali.

F6: Gigliola Vincenzo

Laurea in Sociologia

Comune di Genova Gabinetto del sindaco-ufficio partecipazione e dialogo con i cittadini

Responsabile ufficio partecipazione e dialogo con i cittadini.

F7: Marisa Gardella

Laurea in Scienze della Comunicazione

Comune di Genova Direzione Marketing della città Turismo e Relazioni Internazionali
Funzionario Amministrativo con posizione organizzativa responsabile Ufficio Comunicazione di Marketing Digital-Social-Media Strategy Sviluppo del Brand Genova- Direzione Marketing della città Turismo e Relazioni Internazionali.

F8: Fiorella Rissotto

Diploma di Ragioneria

Comune di Genova area tecnica - direzione patrimonio, demanio e impiantistica sportiva, servizio prevenzione e protezione

Responsabile sicurezza scuole comunali – formazione.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'iter di formazione specifica, della durata di 54 ore, è suddiviso in due parti: una parte teorica (26 ore) e una parte di esercitazioni pratiche (26 ore) complementari, queste ultime, al contenuto degli elementi teorici della prima parte. I 2 Volontari, indipendentemente dal ruolo che ricopriranno all'interno del progetto, parteciperanno in modo unitario ed indifferenziato a tutti i moduli che compongono il pacchetto formativo.

Le lezioni teoriche saranno svolte con metodo frontale anche se, considerato il numero esiguo dei discenti, saranno proposte in forma tale da stimolare una continua interazione tra i Volontari e il formatore, anche in virtù del fatto che l'esposizione di alcuni degli argomenti trattati prevede il supporto di applicativi e di database informatici.

Le lezioni teoriche della seconda parte prevedranno, inoltre, la proposta di "casi studio" cui i Volontari dovranno lavorare in forma autonoma o attraverso un lavoro di gruppo. Oltre a stimolare la partecipazione attiva dei Volontari già nella fase dedicata alla loro formazione specifica, i "casi studio" costituiranno un elemento di verifica della formazione ricevuta, finalizzato a evidenziare eventuali esigenze di maggiore approfondimento dei temi trattati.

I corsi per la formazione specifica sono strutturati in modo tale che i Volontari possano gradualmente conoscere e familiarizzare, durante il loro svolgimento, con la maggior parte dei componenti dell'Ufficio, infatti, quasi tutto il personale che appartiene all'Ufficio Strategie Smart City e Progetti Sovranazionali partecipa alla formazione dei Volontari con cui questi si troveranno a collaborare durante la loro successiva permanenza in Servizio Civile.

40) Contenuti della formazione:

I corsi di formazione specifica tratteranno gli elementi formativi di base finalizzati all'acquisizione, da parte dei Volontari, delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

I corsi non sono consequenziali la prima parte, infatti, contiene elementi di carattere per lo più introduttivo mentre la seconda elementi prettamente relativi alla realizzazione concreta delle attività previste. Analogamente, l'ordine dei moduli all'interno dei corsi potrebbe subire variazioni rispetto alla programma indicato nel seguito, al fine di assecondare le esigenze di opportunità formativa che dovessero maturare nel corso dell'erogazione della formazione specifica.

Modulo FS1:

Presentazione del Progetto di Servizio Civile

2 ore – F1 Paolo Castiglieri

Introduzione al Contesto Strategico e delle Politiche Europee

6 ore – F2 Sara Piana

Modulo FS2:

La struttura dei progetti europei – il work plan di progetto, metodologie di costruzione dei progetti

6 ore – F3 Stefania Manca

I progetti europei attualmente in corso nel comune di Genova

5 ore – F3 Stefania Manca

La struttura finanziaria dei progetti europei

5 ore – F4 Marisa Calone

Modulo FS3:

Introduzione al concetto di Smart City e la visione strategica della Citta Smart

3 ore F1 – Paolo Castiglieri

L'associazione Genova Smart City

3 ore F5 Enrica Ricciardi

Modulo FS4:

Metodologie di partecipazione del cittadino: efficacia ed innovazione
10 ore F6 – Gigliola Vicenzo

Modulo FS5:

Strategie e strumenti di comunicazione
10 ore F7 – Marisa Gardella

Modulo FS6:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
4 ore F8 – Fiorella Rissotto

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 54 ore ripartite su 6 moduli di carattere teorico e pratico. L'intero pacchetto formativo, incluso il modulo FS6 sulla sicurezza, sarà erogato durante i primi 90 giorni dalla data di avvio del progetto stesso.

Altri elementi della formazione*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il presente **piano di monitoraggio** intende rilevare regolarmente dati utili a misurare e interpretare, durante la realizzazione dei percorsi formativi, quantità e qualità dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi previsti.

Nella costruzione dei percorsi formativi, in sede di nuova progettazione, si assume come punto di partenza quanto emerso dai dati raccolti con il monitoraggio delle attività formative dell'anno precedente, allo scopo di valorizzare i volontari come risorsa e rispondere al meglio - nell'osservanza delle Linee Guida - ai bisogni formativi da loro espressi.

Vengono così definiti:

- obiettivi e contenuti delle attività
- metodologia formativa
- risorse necessarie (umane e strumentali)
- durata e articolazione dei moduli formativi

Con il monitoraggio del percorso formativo, realizzato in itinere, si intende rilevare:

- **la congruenza tra l'attuazione del percorso formativo e il disegno originario dell'intervento;**
- **l'efficacia del percorso proposto;**
- **il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi;**

- **la necessità di introdurre variazioni o meccanismi di correzione al programma originario.**

soggetti coinvolti:

responsabile della formazione, gruppo dei formatori, volontari, osservatori

strumenti per la raccolta dei dati utili al monitoraggio dell'attività formativa:

- piano della formazione generale
- piano della formazione specifica
- sessioni di debriefing al termine dei diversi moduli attraverso test scritto individuale per una rilevazione qualitativa del livello di soddisfazione di ogni modulo di formazione generale
- incontro di monitoraggio, a conclusione della formazione generale, con somministrazione di un questionario di rilevazione dell'impatto complessivo del percorso formativo
- a conclusione della formazione specifica, somministrazione di un questionario di monitoraggio dell'impatto complessivo del percorso formativo
- incontri tra formatori e responsabile della formazione
- diario di bordo del volontario

I dati raccolti consentiranno di produrre un report finale utile per la valutazione interna dei processi formativi e per la rendicontazione ai soggetti responsabili della valutazione esterna.

6 ottobre 2016

(documento firmato digitalmente)

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente
Francesca Vadalà

Ente: NZ00826 COMUNE DI GENOVA

Progetto: R07NZ0082617100310NR07 - Europa2020

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio Strategie Smart City e Progetti Sovranazionali	GENOVA (GE)	VIA GARIBALDI 9 16124 (SCALA:PON., PIANO:10)	131059	2	PIANA SARA MANCA STEFANIA	08/09/1978 03/10/1970	PNISRA78P48D969H MNCSFN70R43D969L	VADALA' FRANCESCA	11/11/1955	VDLFNC55S51F205Y